

LA CURIOSITÀ | Don Pancrazio Cucuzziello, detto «il biscegliese»

Bisceglie e San Pancrazio uniti da una maschera

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Decine di bambini mascherati nell'ultima domenica di carnevale hanno spontaneamente animato e colorato la centrale piazza Vittorio Emanuele II. A Bisceglie, ormai da molti anni, il periodo carnascialesco sopravvive solo per tradizione (radicata fin dai primi del '700), senza alcun supporto di iniziative comunali. A lanciare coriandoli e stellefilanti c'erano i personaggi delle fiabe (Pinocchio, Biancaneve, Cappuccetto Rosso) e dei "cartoni" di oggi da Shrek a Batman. Grande assente in piazza così come nelle scuole è la buffa e storica maschera locale di don Pancrazio Cucuzziello, detto appunto "il biscegliese".

Nella sua città d'origine a ricordarlo, oltre ad un toponimo, c'è meritoriamente da qualche anno un'associazione culturale con una compagnia teatrale dialettale (diretta dall'attore e regista Tonio Logoluso) che valorizza il nome di don Pancrazio Cucuzziello e che il 22 febbraio nel teatro Garibaldi porterà in scena il nuovo spettacolo: "Don Pancrazio sindaco de Vescèghie". Ma c'è un'altra curiosa novità. In questi giorni in cui il protagonista dovrebbe essere proprio il vecchio guercio e zoppo, che nella prima metà dell'800 fece sorridere con i panni dell'agiato possidente e avaro nel teatro San Carlino di Napoli, rimbalza dal palazzo di città la lettera che il sindaco del Comune di San Pancrazio Salentino, Domenico Francone, ha inviato al sindaco Francesco Spina, secondo cui "la maschera di don Pancrazio Cucuzziello da Bisceglie trae l'origine e da San Pancrazio il nome". Il primo cittadino della piccola città salentino (poco più di 10 mila abitanti) scrive che "quella maschera non solo sottolinea il carattere popolare ed il radicamento socio politico nella nostra realtà meridionale, ma si intende anche riscoprire l'importanza storico culturale finalizzata alla sua rivalutazione e diffusione e questo intento ha stimolato l'interesse a sostenere l'intento dei due autori a tal punto da aver riscosso una entusiastica adesione di associazioni teatrali di Lecce e San Pancrazio".

La richiesta è quella "di tentare di realizzare uno stabile rapporto di collaborazione nelle forme più coinvolgenti che si ritengono opportune, le quali utilizzando il nostro don Pancrazio Cucuzziello, siano in grado di esaltare gli aspetti economici, sociali e culturali, che caratterizzano le comunità da noi amministrate". Entusiasta il sindaco Spina ha invitato il "collega" a Bisceglie ad assistere proprio alla commedia che si terrà il 22 febbraio al fine poi di "cominciare ad abbozzare dei piani comuni di attività culturali". Non è escluso, dunque, che si possa tessere un simpatico gemellaggio con la città di San Pancrazio Salentino per un reciproco scambio di iniziative.



Pancrazio Cucuzziello, la maschera di Bisceglie